

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 18 aprile 2017, n. 156

Adozione P.A.I. bacino interregionale del fiume Trigno e bacino regionale del fiume Biferno e Minori.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", che nella Patte III, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all'art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Visti gli artt. n. 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 - "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Visto l'art. 1, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che "*le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina*" e che "*sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006*";

Visti i contenuti della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, in ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Visti i contenuti della Direttiva Comunitari a 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria)

Visto il D.Lgs.n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006 e prevedendo che "*in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della (...) legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto*"; tale norma, modificando il citato comma 2-bis dell'art. 170 del d.lgs. 152/2006 e il comma 2 dell'art. 1 della legge 13/2009, ha altresì previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla ex legge 18 maggio 1989, n. 183 "*fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3 dell'art. 63 del d. lgs. 152/2006*" specificando che fino a tale data "*sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino (...) dal 30 aprile 2006*".

Viste le attività realizzate in corso e programmate dall'Autorità di Bacino a scala di Distretto Idrografico, per il Piano di Gestione delle Acque ed il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione;

Vista l'approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del II ciclo del Piano di Gestione

delle Acque -DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.25 del 31.01.2017)- e del I ciclo del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale -DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.28 del 03.02.2017)-;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*.

PREMESSO

- **Che** la L. n. 221/2015 intervenuta a modificare/integrare il D.Lgs. 152/2006 ha sancito di fatto l’avvio del processo finalizzato all’articolazione ed operatività delle Autorità di Bacino distrettuali;
- **Che** l’entrata in vigore del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) ha decretato la soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e l’avvio dell’operatività dei Distretti Idrografici.
- **Che** l’attività di coordinamento svolta dall’Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Distretto idrografico nei percorsi di pianificazione e programmazione coinvolge le Regioni e le Autorità di Bacino comprese nel territorio distrettuale.
- **Che** l’art. 170, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 dispone: *“ai fini dell’applicazione dell’art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183”*.
- **Che** in attesa dell’approvazione dei Piani Stralcio è possibile adottare Misure di Salvaguardia ai sensi dell’art. 65 comma 7 del D.Lgs. 152/2006.
- **Che** l’Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, per ciascuno dei bacini di competenza, ha adottato i relativi *Progetti di Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* con le seguenti delibere di Comitato Istituzionale:
 - Delibera C.I. n. 87 del 28/10/2005 - Progetto di P.A.I. dei Bacini regionali del fiume Biferno e Minori;
 - Delibera C.I. n. 99 del 29/09/2006 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Saccione;
 - Delibera C.I. n. 102 del 29/09/2006 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Fortore;
 - Delibera C.I. n. 121 del 16/04/2008 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Trigno.
- **Che** successivamente alle adozioni dei succitati *Progetti di P.A.I.* sono state svolte le rituali *Conferenze Programmatiche*, indette dalle Regioni interessate, le cui sedute conclusive si sono tenute:
 - Per il bacino del *F. Trigno*:
 - R. Molise, seduta di C.P. del 07/05/2012;
 - R. Abruzzo, seduta di C.P. del 27/06/2013;
 - Per il bacino del *F. Biferno e Minori*:
 - R. Molise, seduta di C.P. del 02/05/2011;
 - Per il bacino del *F. Fortore*:
 - R. Molise, seduta di C.P. dell’11/02/2010;
 - R. Puglia, seduta di C.P. del 07/11/2011;
 - R. Campania, seduta di C.P. del 16/09/2009;

- Per il bacino del *F. Saccione*:
 - R. Molise , seduta di C.P. del 15/06/2010;
 - R. Puglia, seduta di C.P. del 07/ 11/2011.
- **Che** le suddette *Conferenze Programmatiche*, hanno avuto esito positivo come si evince dai relativi verbali, con l'espressione del parere favorevole all'adozione dei singoli P.A.I., con prescrizioni sia in riferimento agli aspetti normativi che agli elaborati cartografici, ritenute necessarie per procedere alla successiva adozione/approvazione dei P.A.I.
- **Che** l'iter per l'adozione ed approvazione dei suddetti *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* ad oggi non risulta completato, in quanto gli stessi sono ancora in fase di *Progetto di Piano*.
- **Che** la Regione Molise con legge n. 8 del 04/05/2015, all'art. 43 ha abrogato la legge regionale 29 dicembre 1998, n. 20 istitutiva dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, specificando all'articolo succitato quanto segue *"1. Al fine di concorrere al contenimento della spesa pubblica è abrogata la legge regionale 29 dicembre 1998, n. 20. L'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore resta tuttavia prorogata fino alla conclusione del procedimento di cui al comma 2.*
2. Il Servizio Idrico integrato, istituito all'interno della Direzione IV della Giunta della Regione Molise, sottopone all'approvazione della Giunta regionale ogni provvedimento conseguente e necessario al procedimento di soppressione, ivi compresa apposita intesa da stipularsi con le Regioni Abruzzo, Campania e Puglia per la definizione delle rispettive competenze relative al Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore.
3. A decorrere dalla conclusione del procedimento di soppressione di cui al comma 2 la Regione Molise subentra all'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore nell'esercizio delle funzioni e nei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi ai beni e al personale appartenente al ruolo regionale, mentre cessa l'incarico di Segretario generale ed è risolto il connesso contratto di lavoro a tempo determinato.
4. Le competenze e le funzioni amministrative in precedenza svolte dall'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore sono attribuite al Servizio Idrico Integrato istituito all'interno della Direzione IV della Giunta della Regione Molise, o delle successive articolazioni competenti per materia."
- **Che** la Regione Abruzzo, per l'accesso ai fondi della programmazione comunitaria (2014-2021), ha come *condizionalità ex ante* l'adozione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico entro il 31/12/2016;
- **Che** tutto il territorio regionale soddisfa tale condizionalità ad eccezione del bacino interregionale del *fiume Trigno*, ricadente nel territorio di competenza dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore*.
- **Che** con nota prot. n. RA/99596 del 05/05/2016 la Regione Abruzzo ha chiesto all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale di garantire le attività necessarie per il completamento del procedimento di adozione ed approvazione del P.A.I del bacino del **fiume Trigno**, in ragione del suo ruolo di *governance* di cui alla Legge n.221 del 28 dicembre 2015.
- **Che** l'Autorità di Bacino al fine di rispondere a quanto richiesto, in prosieguo della collaborazione istituzionale con le Regioni del Distretto, ha dato riscontro positivo alla Regione Abruzzo e nel contempo ha chiesto alla Regione Molise la disponibilità a portare a compimento le azioni necessarie al completamento del piano in parola e la messa a disposizione di eventuali e ulteriori elementi.
- **Che** con nota 572/16 del 27.05.2016, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* comunicava, tra l'altro, la disponibilità a portare a compimento le azioni necessarie al fine di completare il piano entro la fine del 2016.

- **Che** con nota 690/16 del 01.07.2016, su richiesta dell'Autorità di Bacino Nazionale, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* trasmetteva i verbali conclusivi ed i pareri delle Conferenze programmatiche dei progetti di PAI dei bacini dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore.
- **Che** con nota prot. n. 853 del 26.09.2016, l'Autorità di Bacino Interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore comunicava l'avvenuto aggiornamento degli elaborati del PAI, sulla base delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza Programmatica, relativamente al Bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale de i Fiumi Biferno e minori.
- **Che** con nota inviata a mezzo pec Regione Molise prot. n. 109870/2016 del 04.10.2016 il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* comunicava la non disponibilità di una copia aggiornata dei progetti di PAI dei bacini dei fiumi Saccione e Fortore, in base alle osservazioni formulate in sede di Conferenza Programmatica, da sottoporre all'approvazione da parte del Comitato Tecnico.
- **Che** con nota 878/16 del 06.10.2016, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* trasmetteva su supporto informatico copia del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale dei fiumi Biferno e Minori, così come aggiornato a seguito delle Conferenze Programmatiche.
- **Che** con nota 892/16 del 10.10.2016, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* trasmetteva su supporto informatico copia del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Trigno, aggiornato a seguito delle Conferenze Programmatiche della Regione Abruzzo e della Regione Molise.
- **Che** con nota prot. n. 6357 del 20.10.2016, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno inviava, su supporto informatico, alla Regione Molise ed alla Regione Abruzzo e p.c. al Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore gli elaborati dei PAI aggiornati sulla base delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza Programmatica, al fine di una verifica circa il recepimento delle condizioni/prescrizioni di cui ai verbali delle suddette Conferenze Programmatiche.
- **Che**, sulla base della documentazione esaminata nel territorio del bacino idrografico dei *fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore*, allo stato attuale non risultano vigenti misure di salvaguardia o qualsivoglia norma in merito all'uso del suolo nelle aree a rischio idrogeologico, individuate e perimetrate dai citati progetti di P.A.I. e che pertanto, restano esposte ad un potenziale incremento delle condizioni di rischio.
- **Che** in riferimento al percorso intrapreso e sintetizzato nei punti precedenti, il 22 novembre 2016, previa convocazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, si teneva una riunione c/o la sede del MATTM con i rappresentanti delle Regioni Abruzzo e Molise. Nell'incontro/confronto avuto relativamente alle varie azioni poste in essere si è concordato:
 - di procedere con l'adozione ed approvazione dei PAI relativi al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale dei Fiumi Biferno e Minori, al fine della conclusione dell'iter;
 - di adottare apposite misure di salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio da frana ed alluvione individuate nei progetti di PAI, relativamente ai bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione, considerato che ad oggi per esse non esiste alcuna "regolamentazione" circa l'uso del suolo. Ciò in attesa del completamento delle attività di aggiornamento degli elaborati, sulla base delle citate prescrizioni di CUI alle conferenze programmatiche, necessarie per procedere all'adozione/approvazione dei PAI.

I suddetti procedimenti prevedono la preventiva acquisizione del parere del Comitato Tecnico e la successiva adozione dei PAI (F.Trigno, F.Biferno e Minori) e delle Misure di Salvaguardia (F.Fortore, F.Saccione) da parte del Comitato istituzionale.

Che sulla base del percorso posto in essere condiviso con i rappresentanti delegati dalle regioni Molise ed Abruzzo, l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con nota prot. n. 7311 del 01.12.2016 comunicava alle Regioni Abruzzo e Molise la proposta di procedere con l'adozione dei PAI relativamente al Bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale dei Fiumi Biferno e minori, ed all'adozione di misure di salvaguardia relativamente ai bacini interregionali dei Fiumi Fortore e Saccione, considerato che ad oggi per questi ultimi non esiste alcuna "regolamentazione" dell'uso del suolo.

CONSIDERATO

- **Che** il Comitato Tecnico integrato con le Regioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nella seduta del 15 dicembre 2016, dopo la valutazione dell'istruttoria condotta, ha espresso parere favorevole
 - *all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico bacino interregionale del Fiume Trigno e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino regionale dei Fiumi Biferno e Minori.*
 - *all'adozione delle Misure di Salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio individuate nei Progetti di PAI dei bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione.*
- **Che** con nota prot. n. 7648 del 15.12.2016, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno inviava alle Regioni Abruzzo e Molise comunicazione del succitato parere del Comitato Tecnico.
- **Che** con nota prot. n. 7843 del 27.12.2016, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno inoltrava al MATTM la richiesta di convocazione del Comitato Istituzionale.
- **Che** nel frattempo è sopraggiunta la pubblicazione del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) che ha decretato *l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali; ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183.*
- **Che** a seguito della corrispondenza intercorsa con il MATTM, oltre a fornire le integrazioni ed i chiarimenti richiesti si è concordato di procedere *all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico bacino interregionale del Fiume Trigno e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino regionale dei Fiumi Biferno e Minori ed all'adozione delle Misure di Salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio individuate nei Progetti di PAI dei bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione, mediante il ricorso alla procedura di cui all'art. 12 del DM 294/2016.*
- **Che** in merito, con nota prot. n. 1428 del 03.03.2017, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale/Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno chiedeva alle Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, alla luce delle nuove procedure adottate e volendo integrare/rafforzare quanto già concordato, di reiterare il parere favorevole già espresso dai rappresentanti delle Regioni nella seduta di Comitato Tecnico integrato del 15.12.2016.
- **Che** in relazione alla nota succitata le Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia hanno dato riscontro confermando il parere espresso nel succitato Comitato Tecnico come segue:
 - con nota prot. n. 68157/17 del 15.03.2017, la Regione Abruzzo *reitera quanto deliberato dal Comitato Tecnico nel corso della seduta del 15.12.2016 ai fini del completamento del percorso di adozione ed approvazione dei P.A.I. come previsto dal D.M. n. 294 del 25.10.2016;*
 - con nota prot. n. 36323 del 28.03.2017, la Regione Molise, in riferimento a quanto deliberato dal

Comitato Tecnico nella seduta del 15.12.2016 *reitera il parere positivo con istanza di tenere conto delle varie integrazioni alle norme richieste in sede di Conferenza Programmatica;*

- con nota prot. n. 221919/17 del 27.03.2017, la Regione Campania *conferma il parere favorevole espresso dal rappresentante della Regione Campania nella seduta del Comitato Tecnico integrato del 15/12/2016, relativamente all'adozione delle Misure di salvaguardia nelle aree a pericolosità e rischio idrogeologico nel progetto di P.A.I. del bacino interregionale del fiume Fortore, adottato con delibera di Comitato Istituzionale 11. 102 del 29/09/2006.*
- con nota prot. SP_13/Int. n. 606 del 03.04.2017, la Regione Puglia "esprime parere favorevole nelle more dell'approvazione dei relativi Piani Stralcio, all'adozione di misure di salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio individuate nei progetti di P.A.I. dei bacini interregionali del fiume Fortore e del Fiume Saccione, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs 152/2006, con istanza di tenere conto delle varie integrazioni alle norme richieste in sede di Conferenza Programmatica;

RITENUTO

- Necessario provvedere all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori, i cui elaborati (cartografici e descrittivo-normativi) sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di Conferenza Programmatica.
- Rinviare l'adozione delle Misure di Salvaguardia per i bacini del fiume Fortore e del fiume Saccione alla luce delle ulteriori richieste delle Regioni.
- Necessario costituire con urgenza un tavolo tecnico per l'aggiornamento dei PAI (comprese le Norme Tecniche di Attuazione) sulla base delle prescrizioni espresse dalle Conferenze Programmatiche Regionali.
- Opportuno chiedere agli Enti competenti, nelle more di adozione di misure di salvaguardia, al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale, di assicurare nelle aree a pericolosità e rischio individuate nei PAI dei bacini interregionali succitati:
 - il monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
 - azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Art. 1 - Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - E' adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori, i cui elaborati (cartografici e descrittivo-normativi) sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di Conferenza Programmatica.

Art. 3 - Sulla base di quanto deliberato dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino dei fiumi e Volturno/Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino, integrato con i rappresentanti di tutte le Regioni, nella seduta del 15.12.2016 e tenuto conto del parere espresso dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, come richiamato nei "considerato", l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino provvederà:

- ad emanare gli atti di propria competenza al fine di concludere l'iter di approvazione dei PAI inerenti il bacino interregionale del F. Trigno ed il bacino regionale del F. Biferno;
- a costituire un tavolo tecnico per l'aggiornamento dei PAI (comprese le Norme Tecniche di Attuazione) sulla base delle prescrizioni espresse dalle Conferenze Programmatiche Regionali.

Art. 4 - Tenuto conto delle istanze formulate dalle Regioni Molise e Puglia per i bacini interregionali dei fiumi Saccione e Fortore, al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle

infrastrutture e del patrimonio ambientale, nelle more del recepimento delle stesse, si evidenzia la necessità di assicurare da parte degli Enti competenti, nelle aree a pericolosità e rischio individuate nei PAI dei bacini interregionali succitati:

- il monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

Art. 5 -Tutta la documentazione relativa ai P.A.I. in argomento viene trasmessa al MATTM per il relativo parere ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

(incaricato ex art. 12 D.M. 25.10.2016)

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli